



La IV Therapy è una procedura terapeutica le cui origini risalgono a circa un secolo fa: la somministrazione per via endovenosa garantisce una concentrazione ematica più alta per reintegrare le funzioni alterate da patologie

Come funziona la terapia con le infusioni

LA TERAPIA

La IV Therapy è una procedura terapeutica in atto da alcuni anni con ottimi risultati. Intorno agli anni 30/40 il dr. John Meyers, un medico di Baltimora negli Usa, iniziò la pratica della terapia infusione IV Therapy in diverse condizioni patologiche, prendendo spunto dagli studi del chimico Linus Pauling vincitore del Nobel per la chimica nel 1954 per la ricerca sul comportamento delle soluzioni biologiche, sulla composizione delle proteine e sugli studi sulla vitamina C.

Meyers iniziò così la somministrazione di vitamine minerali e sali per via endovenosa per varie patologie mediche. Il razionale nell'utilizzo della terapia endovenosa è che la sua concentrazione ematica risulta essere molto più alta rispetto alla concentrazione che si otterrebbe con l'utilizzo per via orale, inoltre molti principi at-

tivi somministrati per bocca subiscono processi digestivi che riducono l'efficacia oppure risentono di metaboliti infiammatori presenti nell'intestino, sempre più spesso infatti la presenza di patologie gastrointestinali determinano fenomeni di malassorbimento e quindi di conseguenza l'assimilazione dei farmaci assunti per via orale risulta ulteriormente ridotta.

La somministrazione endovenosa permette inoltre il raggiungimento più veloce di concentrazioni ematiche utili ai fini terapeutici e rispetto alla terapia orale consente di somministrare in proporzione dosi di principio attivo o di nutrienti circa 20 volte in più rispetto alla normale somministrazione orale.

Lo scopo della terapia endovenosa è di reintegrare le funzioni psicofisiche alterate da patologie in atto, di rinforzare il sistema immunitario, di ostacolare gli effetti dello stress ossidativo e riattivare

il sistema antiossidante. Lo stress ossidativo è una condizione patologica provocata dall'azione lesiva di quantità elevate di radicali liberi, sostanze chimiche normalmente presenti nel nostro organismo. Sia il loro aumento che la diminuzione del sistema antiossidante del nostro organismo può determinare tutta una serie di condizioni patologiche. L'utilizzo della terapia infusione trova indicazioni sia per patologie già conclamate come sindrome da stanchezza cronica, fibromialgia, long covid epatopatie, infezioni batteriche e virali, postumi di trattamenti radianti, chemioterapici, immunoterapici ed ormonali spesso in associazione alla ossigenozonoterapia. Secondo i protocolli della Sioot inoltre la IV Therapy può essere utilizzata in carenze nutrizionali, stress psicofisico insonnia e depressione, in associazione eventualmente a farmaci ansiolitici e/o antidepressivi.

Infine può essere utilizzata come terapia antiaging allo scopo di

controllare l'immunosenescenza, con uno scopo prevalentemente detossificante e preventivo o come coadiuvante di condizioni di rilevante lavoro metabolico ed in caso di esposizione ad inquinanti. I componenti della terapia infusione dipendono quindi dal tipo di problema medico che si vuole trattare, ed il cocktail si compone di miscele di prodotti endogeni quali ad esempio il glutatione, arginina, carnitina cisteina, coenzima q10, magnesio, miscele di aminoacidi, vitamine come la vitamina C e minerali comunque tutti privi di effetti collaterali. I protocolli medici sono quindi personalizzati sulle esigenze del singolo paziente, le somministrazioni hanno una durata variabile di circa 30/40 minuti per circa 7/10 sedute al massimo, da ripetersi eventualmente a cicli mensili, bi-mensili o trimestrali.

Umberto Tirelli

direttore scientifico e sanitario

Martina Pavanello

*master in medicina funzionale
Clinica Tirelli medical Pordenone*



Il prof. **Umberto Tirelli** e Martina Pavanello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



099116